

MEDIOBANCA

Relazione trimestrale

(31 marzo 2008)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 409.815.332,50

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Relazione trimestrale

(31 marzo 2008)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	29
Schemi di bilancio consolidati	41

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2008**

I primi nove mesi dell'esercizio saldano con un utile netto di 784,4 milioni (+10,4%, da 710,4 milioni) che conferma, seppur in decelerazione, il *trend* di crescita espresso dalla semestrale, in uno scenario di forte criticità dei mercati finanziari e di progressivo deterioramento congiunturale.

I ricavi salgono del 12,6% (da 1.147,7 a 1.292,6 milioni) beneficiando dell'apporto di tutte le principali voci, ad eccezione degli utili da *trading* scesi da 88,4 a 72,2 milioni (76,1 milioni al 31 dicembre scorso). In particolare:

- il margine di interesse aumenta dell'11,4% (da 493,6 a 549,9 milioni) trainato dall'attività di *corporate banking* (+27%) che beneficia dei crescenti volumi di raccolta e di impieghi (rispettivamente +23% e +33% rispetto al marzo dello scorso anno); il margine dei *retail financial services* è in lieve crescita (+3%), scontando l'aumento del costo della provvista;
- le commissioni ed altri proventi crescono del 15% (da 268,9 a 309,3 milioni) per il positivo apporto delle attività di banca d'impresa;
- gli utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto registrano un incremento del 17,8% (da 293,6 a 345,8 milioni) riflettendo il positivo andamento di Assicurazioni Generali e RCS *MediaGroup*.

I costi mostrano una crescita di quasi il 30% (da 289,1 a 375,3 milioni) – in linea con il *trend* del primo semestre – per l'ampliamento della presenza territoriale (in Italia ed all'estero) del Gruppo e del progetto *retail* di Micos Banca.

Le rettifiche di valore su crediti crescono da 116,8 a 138,4 milioni e riguardano per 128,1 milioni (115,2 milioni) i *retail financial services* (+11,2%) e per 10 milioni (invariati rispetto allo scorso dicembre) accantonamenti forfetari sul portafoglio *corporate* che permane integralmente in *bonis*.

Stabili gli utili da realizzo di titoli (173,8 milioni contro 174,4 milioni), riferibili principalmente alle cessioni di azioni disponibili per la vendita effettuate nella prima parte dell'esercizio.

Quanto alle aree di affari, segnano utili netti in crescita l'*equity investment portfolio* (+28,8%, da 261,4 a 336,6 milioni), il *wholesale banking* (+5,8%, da 353,1 a 373,7 milioni) ed il *private banking* (+8,2%, da 39,1 a 42,3 milioni). I *retail financial services* flettono da 63 a 36,7 milioni, sostanzialmente per i già riferiti costi di sviluppo del progetto *retail banking*.

Tra gli aggregati patrimoniali, si segnalano nel trimestre l'ulteriore crescita degli impieghi a clientela, da 29,7 a 30,2 miliardi (24,2 miliardi al 31 marzo 2007), della provvista, da 36,4 a 40,2 miliardi (33,5 miliardi) e degli impieghi netti di tesoreria, da 6,8 a 9,8 miliardi (8,4 miliardi); scendono i titoli disponibili per la vendita, da 4,5 a 4,3 miliardi (5,6 miliardi), per la riduzione dei corsi di borsa (l'adeguamento al *fair value* del trimestre risulta negativo per circa 290 milioni).

I fatti di maggior rilievo del periodo hanno riguardato:

- l'approvazione del piano triennale 2008-2011 che, pur in un difficile contesto economico e finanziario, si pone sfidanti obiettivi di crescita facendo leva sulle competenze distintive del Gruppo e sul rafforzamento del modello di *business*. La crescita attesa – che si innesta sulla posizione di *leadership* sul mercato *corporate* domestico – deriva anche da nuove iniziative:
 - il completamento della gamma prodotti e il potenziamento della presenza europea per il *corporate* ed *investment banking*, con l'obiettivo di diversificare ulteriormente i ricavi per natura, clientela e provenienza geografica;
 - l'ingresso in nuove classi di investimento nell'area *principal investing* (*merchant banking*, *private equity* e *special opportunities*) in una logica di valorizzazione delle competenze *corporate* del Gruppo e di massimizzazione del rendimento del capitale;
 - il consolidamento di un nuovo operatore *leader* nel mercato domestico del credito al consumo tramite l'integrazione Compass-Linea ed il conseguimento delle relative sinergie;

- l'avvio, in Micos Banca, di una piattaforma di *retail banking* fortemente innovativa.

La solidità patrimoniale e la prudente valutazione dei rischi restano tra i principali paradigmi operativi; i principali obiettivi quantitativi al 2011 si riassumono in:

- ricavi: da 2,1 a 3,1 miliardi (CAGR +14%);
 - utile netto: da 1 a 1,4 miliardi (CAGR +13%);
 - ROE: dal 14% al 18%;
- il lancio del nuovo progetto *retail* di Micos Banca. L'iniziativa sfrutta l'opportunità strategica offerta dai rapidi cambiamenti del contesto normativo e del rapporto cliente-banca tradizionale. La nuova iniziativa, che sarà operativa nei prossimi giorni, permette inoltre al Gruppo di accedere a nuove fonti di raccolta, nonché di diversificare e stabilizzare ulteriormente i ricavi complessivi. Il modello distributivo prevede il parallelo sviluppo dei canali remoti (*on-line* e *call center*) e del canale fisico. I prodotti offerti – inizialmente conti correnti, conti deposito, carte e mutui – si caratterizzano per elevata standardizzazione, trasparenza e convenienza;
 - l'avvio del progetto di integrazione tra Compass e Linea, in attesa dell'ottenimento delle autorizzazioni al perfezionamento dell'operazione;
 - il completamento del programma di *buy-back* deliberato dall'assemblea del 27 ottobre scorso con l'acquisto dell'1,98% del capitale di Mediobanca (16,2 milioni di azioni) per un esborso di 213,4 milioni;
 - la modifica delle disposizioni di vigilanza prudenziali per le banche (Aggiornamento n. 2 del 17 marzo 2008 della Circolare n. 263) che da un lato non prevedono più la deduzione dal Patrimonio di Vigilanza della partecipazione in Assicurazioni Generali e dall'altro escludono la computabilità delle plusvalenze latenti sulla stessa. Per effetto di tale modifica il Patrimonio di Vigilanza consolidato al 31 dicembre scorso è aumentato da 7,3 a 7,6 miliardi.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati secondo il consueto schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli per la riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar. 07/Mar. 08
	(€ milioni)			(%)
Margine di interesse	493,6	364,6	549,9	+11,4
Risultato dell'attività di negoziazione	88,4	76,1	72,2	-18,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	268,9	231,3	309,3	+15,-
Dividendi su titoli disponibili per la vendita ..	3,2	11,7	15,4	n.s.
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	293,6	262,1	345,8	+17,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.147,7	945,8	1.292,6	+12,6
Costi del personale	(153,6)	(127,6)	(197,8)	+28,8
Altre spese amministrative	(135,5)	(118,-)	(177,5)	+31,-
COSTI DI STRUTTURA	(289,1)	(245,6)	(375,3)	+29,8
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	858,6	700,2	917,3	+6,8
Utili/(perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	174,4	170,-	173,8	-0,3
Utili/(perdite) da realizzo - altri	—	(0,2)	(0,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ..	(116,8)	(95,4)	(138,4)	+18,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su titoli disponibili per la vendita	—	(4,2)	(4,2)	n.s.
Accantonamenti straordinari	(6,-)	—	—	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	910,2	770,4	948,3	+4,2
Imposte sul reddito	(191,2)	(124,4)	(156,2)	-18,3
<i>di cui: effetto straordinario Legge 244/07...</i>	—	30,4	30,4	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(8,6)	(5,5)	(7,7)	-10,5
UTILE NETTO	710,4	640,5	784,4	+10,4

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione "criteri di redazione".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008
	(€ milioni)		
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	6.993,–	6.781,3	9.788,8
Titoli disponibili per la vendita	5.573,2	4.549,4	4.297,6
<i>di cui: a reddito fisso</i>	1.622,4	1.593,3	1.506,–
<i>azionari</i>	3.335,7	2.499,3	2.360,6
Titoli detenuti sino alla scadenza	622,5	585,7	582,2
Impieghi a clientela	26.811,6	29.718,2	30.205,4
Partecipazioni	2.632,7	2.642,9	2.705,4
Attività materiali e immateriali	310,5	313,3	327,8
Altre attività	588,6	527,5	634,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	372,–	288,3	325,3
Totale attivo	43.532,1	45.118,3	48.541,5
 Passivo			
Provvista	34.227,7	36.414,5	40.195,4
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	25.702,6	27.488,5	30.859,4
Altre voci del passivo	1.227,9	1.117,6	1.066,7
<i>di cui: passività fiscali</i>	787,1	703,2	725,1
Fondi del passivo	185,4	184,9	181,1
Patrimonio netto	6.937,9	6.760,8	6.313,9
<i>di cui: capitale</i>	408,8	409,5	409,5
<i>riserve</i>	6.420,9	6.240,–	5.791,4
<i>patrimonio di terzi</i>	108,3	111,3	113,–
Utile di periodo	953,2	640,5	784,4
Totale passivo	43.532,1	45.118,3	48.541,5

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

31 MARZO 2008	Wholesale banking	Retail financial services	Private banking	Equity investment portfolio	Gruppo
	(€ milioni)				
Dati economici					
Margine di interesse	184,4	349,-	26,7	(8,5)	549,9
Dividendi su titoli disponibili per la vendita.....	15,4	—	—	—	15,4
Risultato dell'attività di negoziazione	66,7	(0,6)	10,5	—	72,2
Commissioni ed altri proventi/oneri netti ...	232,7	45,4	65,5	—	309,3
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	(10,4)	—	—	350,-	345,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	488,8	393,8	102,7	341,5	1.292,6
Costi del personale	(106,-)	(63,8)	(35,8)	(4,4)	(197,8)
Spese amministrative	(60,-)	(106,7)	(20,8)	(2,-)	(177,5)
COSTI DI STRUTTURA	(166,-)	(170,5)	(56,6)	(6,4)	(375,3)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	322,8	223,3	46,1	335,1	917,3
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	173,2	—	0,8	—	173,8
Utili (perdite) da realizzo – altri	(0,2)	—	—	—	(0,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su titoli disponibili per la vendita	(4,2)	—	—	—	(4,2)
Rettifiche nette su crediti	(10,-)	(128,1)	(0,4)	—	(138,4)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	481,6	95,2	46,5	335,1	948,3
Imposte sul reddito	(108,-)	(50,6)	(4,2)	1,5	(156,2)
Risultato di pertinenza di terzi	0,1	(7,9)	—	—	(7,7)
UTILE NETTO	373,7	36,7	42,3	336,6	784,4
Dati patrimoniali					
Titoli disponibili per la vendita	3.639,-	—	772,5	—	4.297,6
Partecipazioni	174,7	—	—	2.475,7	2.705,4
Impieghi a clientela	23.695,4	11.056,2	771,8	—	30.205,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>5.216,2</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Dipendenti	534	1.366	307 (*)	—	2.156
Cost/Income (%)	34,-	43,3	55,1	1,9	29,-

(*) Include pro-forma 97 dipendenti (89 al 31 marzo 2007) del gruppo Esperia, non compresi nel totale.

Note alle tabelle di pag. 10 e pag. 11:

1) Le aree di business includono:

- *wholesale banking*: Mediobanca S.p.A., Mediobanca International, Mediobanca Securities USA LLC. e Prominvestment;
- *retail financial services*: Compass, Micos Banca, Cofactor e Creditech (credito alle famiglie), SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing (*leasing*);
- *private banking*: Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 48,5% di Banca Esperia;
- *equity investment portfolio*: investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali e in RCS MediaGroup.

2) La somma dei dati per area di business differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (48,5%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- rettifiche/differenze di consolidamento tra le aree di business, il cui saldo netto negativo è pari a 1,4 milioni e 0,5 milioni rispettivamente al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2007;
- gli oneri figurativi in capo a Mediobanca relativi al piano di *stock option* di Banca Esperia (3,7 milioni contro 5,7 milioni).

31 MARZO 2007

	Wholesale banking	Retail financial services	Private banking	Equity investment portfolio	Gruppo
	(€ milioni)				
Dati economici					
Margine di interesse	145,4	339,5	17,6	(6,5)	493,6
Dividendi su titoli disponibili per la vendita. ...	3,2	—	—	—	3,2
Risultato dell'attività di negoziazione	79,6	(0,1)	9,9	—	88,4
Commissioni ed altri proventi/oneri netti	204,-	31,1	66,9	—	268,9
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	5,6	—	—	280,-	293,6
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	437,8	370,5	94,4	273,5	1.147,7
Costi del personale	(77,2)	(49,6)	(31,4)	(2,9)	(153,6)
Spese amministrative	(45,9)	(78,7)	(19,9)	(0,9)	(135,5)
COSTI DI STRUTTURA	(123,1)	(128,3)	(51,3)	(3,8)	(289,1)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA ..	314,7	242,2	43,1	269,7	858,6
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	165,9	—	8,5	—	174,4
Utili (perdite) da realizzo - altri	—	—	—	—	—
Accantonamenti straordinari	—	—	(6,-)	—	(6,-)
Rettifiche nette su crediti	(1,6)	(115,2)	(0,1)	—	(116,8)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	479,-	127,-	45,5	269,7	910,2
Imposte sul reddito	(125,9)	(55,4)	(6,4)	(8,3)	(191,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(8,6)	—	—	(8,6)
UTILE NETTO	353,1	63,-	39,1	261,4	710,4
Dati patrimoniali					
Titoli disponibili per la vendita	4.768,-	—	870,2	—	5.619,3
Partecipazioni	192,7	—	—	2.402,7	2.638,8
Impieghi a clientela	17.909,6	9.698,1	732,6	—	24.177,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>4.022,7</i>	—	—	—	—
Dipendenti	441	1.066	269 (*)	—	1.741
Cost/Income (%)	28,1	34,6	54,3	1,4	25,2

COMMENTO AI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

LO STATO PATRIMONIALE

I principali aggregati patrimoniali presentano, rispetto al 31 dicembre scorso, il seguente andamento:

Provvista — cresce da 36.414,5 a 40.195,4 milioni (+10,4%) per l'aumento della raccolta obbligazionaria (da 27.488,5 a 30.859,4 milioni) effettuata prevalentemente sul mercato *retail* attraverso reti terze. Nei nove mesi il Gruppo ha effettuato nuova raccolta per 10,3 miliardi a fronte di 3 miliardi in scadenza. Le altre poste si incrementano da 8.926,1 a 9.336 milioni anche per effetto dell'acquisizione delle attività monegasche di *private banking* del gruppo Unicredit da parte di *Compagnie Monégasque de Banque*.

Impieghi a clientela — aumentano dell'1,6% (da 29.718,2 a 30.205,4 milioni), con una crescita equamente suddivisa tra comparto *retail* e *corporate*. Nei nove mesi l'incremento dell'aggregato è del 12,7% e riguarda per circa i 3/4 il *corporate*; la crescita dei mutui ipotecari è stata di oltre il 19%.

	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate	18.268,3	18.480,9	+1,2
Retail	10.765,7	11.043,8	+2,6
– di cui: <i>credito al consumo</i>	3.820,–	3.888,1	+1,8
<i>mutui ipotecari</i>	2.454,6	2.547,–	+3,8
<i>leasing</i>	4.429,–	4.551,2	+2,8
Altri (CMB)	684,2	680,7	–0,5
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	29.718,2	30.205,4	+1,6

Rispetto alla scorso dicembre il concorso delle diverse attività del Gruppo al totale degli impieghi resta sostanzialmente invariato: *corporate* e finanza strutturata (62%); credito alle famiglie (21%); *leasing* (15%); *Compagnie Monégasque de Banque* (2%).

Partecipazioni — la voce si incrementa di 62,5 milioni (da 2.642,9 a 2.705,4 milioni) dopo acquisti per 22,2 milioni (di cui 10,4 milioni relativi ad acquisti nell'ambito del patto RCS *MediaGroup* e 11,7 milioni per nuovi versamenti in *Athena Private equity*) e per il contributo trimestrale delle partecipate. Nel dettaglio, il valore di carico di Assicurazioni Generali aumenta di 27,8 milioni per effetto di utili pro-quota di periodo di 80,8 milioni e diminuzioni delle riserve da valutazione per 53 milioni; RCS *MediaGroup* si incrementa di 15,7 milioni, di cui 7,7 milioni relativi all'utile di periodo; Banca Esperia riporta un utile di 1,1 milioni. Per contro la partecipazione *Burgo Group* sconta le perdite di periodo con un onere di 3,8 milioni. La plusvalenza sulle quotate ai prezzi del 31 marzo 2008 è di 3.434,7 milioni (4.037,7 milioni al 31 dicembre 2007), ovvero 3.401,8 milioni se calcolata alle quotazioni correnti.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 31.03.2008	Plus
(€ milioni)				
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	14,05	2.131,—	5.643,8	3.512,8
RCS MediaGroup, ordinarie	14,36	344,7	266,6	(78,1)
		2.475,7	5.910,4	3.434,7
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Banca Esperia	48,50	55,—		
Burgo Group	22,13	133,2		
Athena Private Equity class A	23,88	39,3		
Fidia	25,—	1,7		
Altre minori		0,5		
		229,7		
		2.705,4		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli detenuti sino alla scadenza — calano da 585,7 a 582,2 milioni dopo rettifiche del costo ammortizzato per 3,3 milioni derivanti

dall'incasso cedole. La minusvalenza teorica ai corsi di fine marzo è di 45,7 milioni (38,4 milioni al 31 dicembre scorso).

Titoli disponibili per la vendita — il portafoglio è costituito da titoli di debito per 1.506 milioni (1.593,3 milioni), azioni per 2.360,6 milioni (2.499,3 milioni) ed altri titoli (quote di fondi) per 431 milioni (456,8 milioni), quest'ultimi integralmente riferibili alla *Compagnie*. Nel trimestre si registrano investimenti netti nel comparto azionario per 104,3 milioni (di cui 50,1 milioni relativi a *Sintonia S.A.*) e cessioni di titoli di debito ed altri titoli per 66,5 milioni; a seguito del generalizzato calo dei corsi di borsa, la valorizzazione al *fair value* è inferiore di circa 290 milioni rispetto al 31 dicembre scorso. Di seguito si riepilogano i principali investimenti azionari del comparto con l'adeguamento al *fair value* dei 9 mesi:

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 31 marzo 2008	Adeguamento al <i>fair value</i>	Riserva AFS complessiva
Fiat	1,94 – 1,66	310,9	(156,1)	173,5
Pirelli	4,61 – 4,49	134,4	(41,1)	(6,8)
Italmobiliare	9,5 – 5,47	137,2	(83,4)	102,6
Altri titoli quotati		761,8	(297,7)	(155,9)
Telco	10,64	522,4	—	—
Altri titoli non quotati		493,9	(3,9)	62,4
TOTALE		2.360,6	(582,2)	175,8

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

Quanto alla partecipazione Telco, l'investimento resta iscritto al valore di conferimento.

Impieghi netti di tesoreria — aumentano da 6.781,3 a 9.788,8 milioni e includono 328,3 milioni di disponibilità liquide (367,6 milioni), 6.826,3 milioni di titoli a reddito fisso (5.922,9 milioni), 951,4 milioni di titoli azionari (1.324,2 milioni), 214,9 milioni (161,2 milioni) di valorizzazioni positive su contratti derivati e 1.467,9 milioni di impieghi netti di tesoreria

(pronti termine, depositi interbancari, ecc.). Nel trimestre gli utili da *trading* sono in leggero calo (72,2 milioni contro 88,4 milioni) scontando le forti oscillazioni dei mercati. Anche per effetto della nuova raccolta, la liquidità del Gruppo resta ampia.

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri per 156,2 milioni (158,8 milioni) e dal trattamento di fine rapporto per 24,9 milioni (26,1 milioni).

Patrimonio Netto — senza considerare l'utile dei nove mesi, la quota di competenza diminuisce di 448,6 milioni (da 6.649,5 a 6.200,9 milioni) principalmente per la riduzione delle riserve da valutazione (245,2 milioni, al netto degli effetti fiscali) e dell'esborso per il *buy-back* conclusosi lo scorso 29 febbraio (198,6 milioni). Le azioni in portafoglio sono pari a 16,2 milioni (1,98% del capitale) per un controvalore di 213,4 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse — aumenta dell'11,4% (da 493,6 a 549,9 milioni) in relazione alla crescita degli impieghi. L'incremento riguarda prevalentemente il *corporate banking* (+27%) mentre i *retail financial services* (+3%) risentono dell'aumentato costo della provvista bancaria.

Risultato dell'attività di negoziazione — l'utile di 72,2 milioni (88,4 milioni) rappresenta il saldo tra utili da *trading* per 193,1 milioni e valorizzazioni negative del portafoglio per 120,9 milioni.

	31 marzo 2007	31 marzo 2008
	(€ milioni)	
Proventi/(perdite) netti	44,3	158,5
Valorizzazione di fine esercizio	42,3	(120,9)
Dividendi	1,8	34,6
TOTALE	<u>88,4</u>	<u>72,2</u>

Il comparto *fixed income* rappresenta oltre i 2/3 dei proventi netti complessivi.

Le commissioni e gli altri proventi netti — l'aumento da 268,9 a 309,3 milioni è in larga misura riferibile alle commissioni di *corporate* ed *investment banking* (circa i 3/4 del totale), cresciute del 14,3% (da 202,5 a 231,4 milioni) per effetto del *trend* positivo, seppur in decelerazione, di tutte le aree d'affari. La voce include anche 42,1 milioni relativi al Gruppo Compass (28,5 milioni), che beneficia di maggiori ricavi assicurativi per circa 10 milioni, e 35,7 milioni (37,9 milioni) alle altre società del Gruppo (principalmente *Compagnie Monégasque de Banque*).

I costi di struttura — aumentano da 289,1 a 375,3 milioni (+29,8%) essendo costituiti da:

- costi del personale per 197,8 milioni (153,6 milioni); di questi 7,4 milioni sono relativi agli emolumenti ai consiglieri (3,7 milioni) e 6,8 milioni ai costi figurativi dei piani di *stock option* (6,9 milioni).

L'aumento sconta l'incremento di organico del Gruppo (da 1.741 a 2.156 risorse) per oltre la metà riconducibile all'ampliamento dell'attività *retail* di Micos Banca;

- costi e spese diversi per 177,5 milioni (135,5 milioni) di cui ammortamenti per 11,7 milioni (8,4 milioni), valorizzazione degli impegni connessi al piano di *stock option* di Banca Esperia per 3,7 milioni (5,7 milioni), altri oneri ed accantonamenti per 3,9 milioni e spese amministrative per 158,2 milioni (121,4 milioni) così ripartite:

	31 marzo 2007	31 marzo 2008
	(€ milioni)	
servizi esterni e consulenze	15,5	30,4
elaborazione dati e info provider	24,8	28,4
pubblicità	12,5	17,3
fitti, locazioni e manutenzioni	12,9	16,6
cancelleria, stampati ed utenze	10,9	12,7
servizi bancari	11,4	11,1
recupero crediti e spese legali.....	6,4	9,2
viaggi, trasporto e rappresentanza	5,-	8,2
altre	22,-	24,3
TOTALE	121,4	158,2

Anche per queste voci, la quota attribuibile al progetto di sviluppo *retail* è rilevante (oltre 17 milioni). L'incremento di servizi esterni e consulenze sconta, oltre a spese recuperate dalla clientela, costi per *l'upgrade* dei sistemi informatici.

Le rettifiche di valore su crediti — l'aumento da 116,8 a 138,4 milioni (+18,5%) riflette la crescita degli impieghi del Gruppo e il deterioramento del profilo di rischio delle famiglie.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il consueto schema.

Wholesale banking (servizi finanziari per le imprese)

	31 marzo 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar.08/Mar.07
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	145,4	119,7	184,4	+26,8
Risultato dell'attività di negoziazione	79,6	68,4	66,7	-16,2
Commissioni ed altri proventi netti	204,-	183,3	232,7	+14,1
Dividendi su azioni disponibili per la vendita ..	3,2	11,7	15,4	n.s.
Valorizzazione delle partecipazioni a patrimonio netto	5,6	(4,3)	(10,4)	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	437,8	378,8	488,8	+11,6
Costi di struttura	(123,1)	(110,9)	(166,-)	+34,8
RISULTATO DELLA GESTIONE	314,7	267,9	322,8	+2,6
Utili/(perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	165,9	169,6	173,2	+4,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(1,6)	(10,2)	(10,-)	n.s.
Altre voci	—	(4,2)	(4,3)	n.s.
Imposte sul reddito	(125,9)	(89,2)	(108,-)	-14,2
UTILE NETTO	353,1	333,9	373,7	+5,8
Cost/income (%)	28,1	29,3	34,-	
Crediti dubbi/impieghi (%)	=	=	=	
	30 giugno 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar.08/Dic.07
		(€ milioni)		(%)
Impieghi netti di tesoreria	6.292,6	5.797,-	8.327,3	+43,6
Titoli disponibili per la vendita	4.788,1	3.911,1	3.639,-	-7,-
Titoli detenuti sino a scadenza	622,5	585,8	582,4	-0,6
Partecipazioni	176,7	167,2	174,7	+4,5
Impieghi a clientela	20.313,9	22.981,5	23.695,4	+3,1
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>4.318,9</i>	<i>4.713,2</i>	<i>5.216,2</i>	<i>+10,7</i>
Provvista	26.918,8	28.784,1	32.280,4	+12,1

I primi nove mesi saldano con un utile netto di 373,7 milioni, in aumento rispetto ai 353,1 milioni dello scorso anno malgrado il minor apporto dell'attività di *trading* (da 79,6 a 66,7 milioni) e gli accantonamenti su crediti in *bonis* (10 milioni), invariati rispetto a dicembre. Il risultato della gestione ordinaria mostra un lieve miglioramento (da 314,7 a 322,8 milioni) e riflette il positivo andamento delle attività di *lending*, *advisory* e *capital market* che ha determinato un aumento del margine di interesse del 26,8% (da 145,4 a 184,4 milioni) e delle commissioni ed altri proventi del 14,1% (da 204 a 232,7 milioni); i dividendi su azioni disponibili per la vendita (15,4 milioni) più che compensano le perdite rivenienti dall'*equity method* (10,4 milioni, principalmente attribuibili a Burgo). L'aumento dei costi (+34,8%, da 123,1 a 166 milioni) riflette il rafforzamento della struttura (93 collaboratori in più rispetto allo scorso anno) e il potenziamento della presenza estera. Gli utili su cessioni di titoli per 173,2 milioni (165,9 milioni) e le svalutazioni (*impairment*) su investimenti non quotati per 4,2 milioni restano sostanzialmente quelli del primo semestre.

Gli aggregati patrimoniali mostrano nei tre mesi una crescita dell'1,2% degli impieghi a clientela (da 18.268,3 a 18.479,2 milioni), del 12,1% della provvista (da 28.784,1 a 32.280,4 milioni) e di oltre il 40% degli impieghi netti di tesoreria (da 5.797 a 8.327,3 milioni). Diminuisce il portafoglio titoli disponibili per la vendita (da 3.911,1 a 3.639 milioni) che sconta il generalizzato calo dei corsi di borsa.

Retail financial services (credito alle famiglie e leasing)

	31 marzo 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar.08/Mar.07
	(€ milioni)			(%)
Margine di interesse	339,5	233,6	349,-	+2,8
Risultato dell'attività di negoziazione	(0,1)	(0,3)	(0,6)	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	31,1	28,-	45,4	+46,-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	370,5	261,3	393,8	+6,3
Costi di struttura	(128,3)	(106,8)	(170,5)	+32,9
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	242,2	154,5	223,3	-7,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ..	(115,2)	(85,2)	(128,1)	+11,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	127,-	69,3	95,2	-25,-
Imposte sul reddito	(55,4)	(37,2)	(50,6)	-8,7
Risultato di pertinenza di terzi	(8,6)	(5,6)	(7,9)	-8,1
UTILE NETTO	63,-	26,5	36,7	-41,7
Impieghi a clientela	9.698,1	10.885,5	11.056,2	+1,6 (*)
Erogato	3.457,-	2.509,2	3.738,5	+8,1
Filiali	150	160	163	—
Cost/Income (%).....	34,6	41	43,3	—
Crediti dubbi/impieghi (%).....	0,82	0,86	0,89	—

(*) Raffronto Mar. 08/Dic. 07.

Il consolidato del Gruppo Compass dei nove mesi salda con ricavi netti in crescita del 6,3% (da 370,5 a 393,8 milioni) anche per le maggiori commissioni nette (da 31,1 a 45,4 milioni, inclusi 10 milioni di Compass derivanti da nuovi prodotti assicurativi *fee-based*) che mitigano la modesta crescita del margine di interesse, penalizzato dai crescenti oneri sulla raccolta bancaria. Il risultato della gestione ordinaria è tuttavia in calo (223,3 milioni contro 242,2 milioni) per effetto della crescita dei costi operativi (+42,2 milioni; da 128,3 a 170,5 milioni) per la metà riconducibile al già riferito progetto di ampliamento dell'operatività bancaria di Micos Banca (oltre 23 milioni). Il risultato netto dei nove mesi si riduce da 63 a 36,7 milioni per le maggiori svalutazioni (128,1 milioni contro 115,2 milioni) e di un effetto straordinario, pari a circa 7 milioni, sulle imposte differite collegato al cambiamento di aliquota introdotto dalla Legge Finanziaria (n. 244/2007).

Al 31 marzo gli impieghi alla clientela, comprensivi dei crediti cartolarizzati, ammontano a 11.056,2 milioni (10.885,5 milioni al 31 dicembre 2007 e 9.698,1 milioni al 31 marzo 2007); l'erogato dei nove mesi cresce da 3.457 a 3.738,5 milioni (+8,1%).

Di seguito la divisione per segmenti di attività:

Retail financial services 31 marzo 2008	Credito al consumo	Mutui ipotecari	Totale credito alle famiglie	Leasing	Totale RFS
			(€ milioni)		
Margine di intermediazione	298,6	33,5	332,1	61,7	393,8
Costi di struttura	(104,8)	(41,1)	(145,9)	(24,6)	(170,5)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	193,8	(7,6)	186,2	37,1	223,3
Accantonamenti e svalutazioni crediti ...	(112,9)	(6,-)	(118,9)	(9,2)	(128,1)
Utili di pertinenza di terzi	—	—	—	(7,9)	(7,9)
Imposte	(43,9)	3,9	(40,-)	(10,6)	(50,6)
UTILE NETTO	37,-	(9,7)	27,3	9,4	36,7
Erogato	1.858,5	598,3	2.456,8	1.281,7	3.738,5
Impieghi a clientela	3.945,6	2.547,3	6.492,9	4.563,3	11.056,2
Filiali	120	29	149	14	163
Numero dipendenti	717	418	1.135	231	1.366

Retail financial services 31 marzo 2007	Credito al consumo	Mutui ipotecari	Totale credito alle famiglie	Leasing	Totale RFS
			(€ milioni)		
Margine di intermediazione	281,1	30,-	311,1	59,4	370,5
Costi di struttura	(90,8)	(16,4)	(107,2)	(21,1)	(128,3)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	190,3	13,6	203,9	38,3	242,2
Accantonamenti e svalutazioni crediti ...	(104,4)	(4,2)	(108,6)	(6,6)	(115,2)
Utili di pertinenza di terzi	—	—	—	(8,6)	(8,6)
Imposte	(38,7)	(4,2)	(42,9)	(12,5)	(55,4)
UTILE NETTO	47,2	5,2	52,4	10,6	63,-
Erogato	1.762,6	445,1	2.207,7	1.249,3	3.457,-
Impieghi a clientela	3.583,3	2.011,4	5.594,7	4.103,4	9.698,1
Filiali	113	27	140	10	150
Numero dipendenti	654	193	847	219	1.066

Private banking

	31 marzo 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar. 08/Mar. 07
		(€ milioni)		(%)
Margine di intermediazione	94,4	70,6	102,7	+8,8
di cui: commissioni ed altri proventi netti	66,9	44,9	65,5	-2,1
Costi di struttura	(51,3)	(37,9)	(56,6)	+10,3
Risultato della gestione ordinaria	43,1	32,7	46,1	+7,-
Altri proventi ed oneri	2,4	0,4	0,4	n.s.
Imposte	(6,4)	(3,8)	(4,2)	-34,4
Utile netto di pertinenza del Gruppo ..	39,1	29,3	42,3	+8,2

	30 giugno 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar. 08/Dic. 07
		(€ milioni)		(%)
Attivi gestiti/amministrati	13.865,6	13.948,-	13.639,5	-2,2
Titoli in amministrazione fiduciaria ...	1.217,9	1.314,7	1.302,5	-0,9

I primi nove mesi dell'esercizio presentano un utile netto – quota Gruppo – in aumento dell'8,2% (da 39,1 a 42,3 milioni) che riflette la crescita del risultato della gestione ordinaria (+7%, da 43,1 a 46,1 milioni). I ricavi crescono dell'8,8% (da 94,4 a 102,7 milioni) per il buon apporto della *Compagnie* in termini di proventi di tesoreria (da 8,8 a 10,5 milioni) e margine di interesse (da 15,1 a 23,4 milioni); per contro le commissioni calano (-2,1%, da 66,9 a 65,5 milioni) per il venir meno delle *performance fees*. Gli attivi gestiti/amministrati si riducono nel trimestre del 2,2% (da 13,9 a 13,6 miliardi) e sono ripartiti per 8,1 miliardi sulla *Compagnie* – pressoché stabili rispetto al 31 dicembre grazie agli attivi rivenienti dall'acquisizione delle attività monegasche del gruppo Unicredit – e per 5,5 miliardi (pro-quota) su Banca Esperia (-5,8%). La riduzione riflette prevalentemente la diminuzione di valore degli *assets* connessa all'andamento di mercato.

Private Banking 31 marzo 2008	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di intermediazione	66,4	31,4	4,9	102,7
<i>di cui: commissioni</i>	32,5	28,3	4,7	65,5
Costi di struttura	(31,1)	(21,7)	(3,8)	(56,6)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	35,3	9,7	1,1	46,1
Altri proventi ed oneri	0,3	0,2	(0,1)	0,4
Imposte	—	(4,-)	(0,2)	(4,2)
UTILE NETTO	35,6	5,9	0,8	42,3
Attivi gestiti/amministrati	8.128,-	5.511,5	—	13.639,5

Private Banking 31 marzo 2007	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di intermediazione	57,9	31,3	5,2	94,4
<i>di cui: commissioni</i>	34,-	28,-	4,9	66,9
Costi di struttura	(29,7)	(17,6)	(4,-)	(51,3)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	28,2	13,7	1,2	43,1
Altri proventi ed oneri	2,5	(0,1)	—	2,4
Imposte	—	(5,6)	(0,8)	(6,4)
UTILE NETTO	30,7	8,-	0,4	39,1
Attivi gestiti/amministrati	7.913,-	5.029,-	—	12.942,-

L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008	Variazione Mar. 08/Mar. 07
		(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	143,7	109,9	170,7	+18,8
Risultato dell'attività di negoziazione	78,6	71,1	68,-	-13,5
Commissioni ed altri proventi/oneri netti ...	199,5	176,5	224,2	+12,4
Dividendi su titoli disponibili per la vendita	3,2	11,7	15,4	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	425,-	369,2	478,3	+12,5
Costi del personale	(81,3)	(73,4)	(111,7)	+37,4
Spese amministrative	(52,5)	(46,3)	(65,7)	+25,1
COSTI DI STRUTTURA	(133,8)	(119,7)	(177,4)	+32,6
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	291,2	249,5	300,9	+3,3
Utili (perdite) da realizzo titoli disponibili per la vendita	165,9	169,6	173,2	+4,4
Utili (perdite) da realizzo - altri	(0,1)	(0,1)	(0,2)	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(1,6)	(10,2)	(10,-)	n.s.
Rettifiche di valore nette su AFS	—	(4,2)	(4,2)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	455,4	404,6	459,7	+0,9
Imposte sul reddito	(120,-)	(86,-)	(102,3)	-14,8
<i>di cui: effetto straordinario Legge 244/07</i>	—	31,1	31,1	n.s.
UTILE NETTO	335,4	318,6	357,4	+6,6

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2007	31 dicembre 2007	31 marzo 2008
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	6.379,4	5.813,7	8.352,-
Titoli disponibili per la vendita	4.788,-	3.911,1	3.638,8
Titoli detenuti sino alla scadenza	621,6	584,9	581,5
Impieghi a clientela	20.306,5	22.979,-	23.694,2
Partecipazioni	1.680,8	1.677,9	1.700,2
Attività materiali e immateriali	121,3	121,-	120,5
Altre attività	251,6	211,7	351,-
Totale attivo	<u>34.149,2</u>	<u>35.299,3</u>	<u>38.438,2</u>
Passivo			
Provvista	27.105,1	28.921,3	32.430,2
Fondi del passivo	162,4	162,5	161,4
Altre voci del passivo	782,8	679,5	670,1
Patrimonio netto	5.537,8	5.217,4	4.819,1
Utile dell'esercizio	561,1	318,6	357,4
Totale passivo	<u>34.149,2</u>	<u>35.299,3</u>	<u>38.438,2</u>

I primi nove mesi della capogruppo chiudono con un utile netto di 357,4 milioni in aumento del 6,6% rispetto a marzo 2007 (335,4 milioni) grazie a ricavi in crescita del 12,5% (da 425 a 478,3 milioni) che beneficiano dell'apporto di tutte le voci, ad eccezione degli utili da *trading* scesi da 78,6 a 68 milioni. In particolare: il margine d'interesse sale del 18,8% (da 143,7 a 170,7 milioni) per l'aumento dei volumi di attività; le commissioni crescono del 12,4% (da 199,5 a 224,2 milioni); i dividendi su titoli disponibili per la vendita passano da 3,2 a 15,4 milioni. L'incremento dei costi di struttura del 32,6% (da 133,8 a 177,4 milioni) sconta la crescita dell'organico (da 431 a 519 collaboratori) e le iniziative estere limitando la crescita del risultato della gestione ordinaria al 3,3% (da 291,2 a 300,9 milioni). Le altre voci risultano pressoché invariate rispetto al primo semestre.

Gli aggregati patrimoniali mostrano nei tre mesi una crescita degli impieghi a clientela (da 22.979 a 23.694,2 milioni), della provvista (da 28.921,3 a 32.430,2 milioni) e degli impieghi netti di tesoreria (da 5.813,7 a 8.352 milioni); il portafoglio titoli disponibili per la vendita diminuisce (da 3.911,1 a 3.638,8 milioni) riflettendo il calo generalizzato dei corsi di borsa.

Quanto alle altre Società del Gruppo:

- *Compass S.p.A.*: chiude i primi nove mesi dell'esercizio con un utile netto di 34,7 milioni (46,6 milioni) dopo rettifiche su crediti per 111,4 milioni (100,6 milioni) e maggiori imposte per 5,8 milioni; i finanziamenti in essere alla clientela sono cresciuti dell'1,3% rispetto al 31 dicembre (da 3.852,9 a 3.904,5 milioni).
- *SelmaBipiemme Leasing S.p.A.*: chiude con un utile netto di 8 milioni (10,5 milioni) dopo maggiori rettifiche su crediti per 2,6 milioni; gli impieghi alla clientela a fine periodo crescono del 3,1% rispetto al 31 dicembre (da 2.508,8 a 2.587,3 milioni).
- *Palladio Leasing S.p.A.*: registra un utile netto di 7,4 milioni (7,1 milioni); gli impieghi alla clientela a fine periodo sono cresciuti del 3% rispetto al 31 dicembre (da 1.452 a 1.495,3 milioni).
- *Teleleasing S.p.A.*: chiude con un utile netto di 7 milioni (6,7 milioni); gli impieghi a fine periodo sono stabili rispetto al 31 dicembre (da 565,7 a 566,6 milioni).
- *Micos Banca S.p.A.*: registra una perdita di 9,7 milioni (utili di 5,1 milioni) dopo costi legati ai progetti di ampliamento dell'operatività bancaria e dello sviluppo dell'attività in Francia per oltre 23 milioni; gli impieghi sono aumentati del 4,6% rispetto al 31 dicembre (da 2.431,4 a 2.542,6 milioni).
- *Compagnie Monégasque de Banque, Monaco*: il primo trimestre chiude con un utile di 12,2 milioni (11,2 milioni) con commissioni di gestione per 11,3 milioni (11,2 milioni) e attivi in gestione/amministrazione per 8,1 miliardi, incluse le masse, pari a circa 500 milioni, rivenienti dall'acquisizione della attività monegasche di *private banking* dal gruppo Unicredit (8,1 miliardi al 31 dicembre).

- *Spafid - Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A.*: chiude i primi nove mesi con un utile di 0,7 milioni (1,1 milioni). I titoli e valori in amministrazione fiduciaria ammontano a 1.413,6 milioni (1.429,1 milioni al 31 dicembre scorso).
- *Mediobanca International (Luxembourg) S.A., Lussemburgo*: l'utile dei primi nove mesi è pari a 15,7 milioni (3,9 milioni) dopo aver registrato un margine di interesse di 13,7 milioni (1,9 milioni) e commissioni nette legate all'attività creditizia per 7,6 milioni (3,7 milioni). Nel trimestre gli impieghi a clientela si incrementano del 3,1% da 3.298,4 a 3.400,1 milioni, mentre diminuiscono la raccolta obbligatoria (da 1.203 a 1.193,5 milioni) e quella a breve termine (da 1.775 a 672,2 milioni).

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio l'andamento delle diverse attività del Gruppo risentirà del negativo andamento congiunturale e di mercato, soprattutto nell'area del *corporate* ed *investment banking*. Si aggiungeranno inoltre i costi di sviluppo delle nuove iniziative, tra cui in particolare quella *retail*. Resta confermato il positivo apporto delle società consolidate a patrimonio netto, in particolare di Assicurazioni Generali, e del *private banking*. Il risultato netto del Gruppo a fine esercizio dovrebbe attestarsi su valori prossimi a quelli dello scorso giugno.

Milano, 13 maggio 2008.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2008 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

Sezione 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 <i>Metodo integrale</i>					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.p.A.	Roma	1	A.1.1	70,—	70,—
3. PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SETECI - Società per l'Elaborazione, Trasmissione dati, Engineering e Consulenza Informatica S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
5. SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. TECHNOSTART S.p.A.	Milano	1	A.1.1	69,—	69,—
7. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
8. C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.7	99,94	99,94
9. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,70	99,70
10. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,92	99,92
11. MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.7	99,—	99,—
12. CMB ASSET MANAGEMENT	Montecarlo	1	A.1.7	99,50	99,50
13. MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.8	99,80	99,80
14. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.15	1,—	1,—
15. COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
16. MICOS BANCA S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
17. COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
18. SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.15	60,—	60,—
19. PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.18	95,—	100,—
			A.1.19	5,—	
20. TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.18	80,—	80,—
21. SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
22. RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
23. CREDITTECH S.p.A.	Milano	1	A.1.15	100,—	100,—
24. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
25. CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
26. QUARZO S.r.l.	Milano	4	A.1.15	7,—	7,—
27. QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.18	90,—	90,—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 3

Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si effettuano riprese di valore – con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale – fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti non *performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso

in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test prospettivi*, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e *retrospettivi*, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili

all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente

emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la

corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS - CONSOLIDATO (*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2008	Saldi IAS al 31/12/2007	Saldi IAS al 31/03/2007
10. Cassa e disponibilità liquide	14,4	5,5	8,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione ..	11.271,4	10.342,7	15.232,-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.297,6	4.549,4	5.619,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ...	582,2	585,7	626,6
60. Crediti verso banche	8.795,1	8.682,-	5.707,7
di cui:			
altre poste di trading	6.788,3	6.111,9	4.924,7
altre partite	7,2	0,8	12,8
70. Crediti verso clientela	30.495,6	29.936,-	25.415,1
di cui:			
altre poste di trading	2.195,5	2.715,7	1.947,7
altre partite	43,3	29,3	—
80. Derivati di copertura	1.075,5	927,-	823,4
di cui:			
derivati di copertura – raccolta	947,-	854,2	793,-
derivati di copertura – impieghi	2,2	6,3	3,9
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
100. Partecipazioni	2.705,4	2.642,9	2.638,8
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—
120. Attività materiali	303,2	299,5	299,5
130. Attività immateriali	24,6	13,8	12,3
di cui:			
avviamento	—	—	8,-
140. Attività fiscali	325,3	288,3	296,4
a) correnti	152,8	143,4	141,9
b) anticipate	172,5	144,9	154,5
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
160. Altre attività	162,-	332,8	292,1
di cui:			
altre poste di trading	30,-	190,-	164,1
TOTALE ATTIVO	60.052,3	58.605,6	56.971,3

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 9 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10, 20 e 100 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading) e i pertinenti importi delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo (derivati di copertura).

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2008	Saldi IAS al 31/12/2007	Saldi IAS al 31/03/2007
10. Debiti verso banche	11.002,1	12.248,9	14.312,8
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	5.269,7	6.028,4	8.046,4
20. Debiti verso clientela	5.013,9	5.453,1	4.677,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	2.018,2	2.740,2	2.454,2
<i>altre passività</i>	7,7	7,-	14,4
30. Titoli in circolazione	29.867,5	26.348,-	24.371,6
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.278,8	2.934,5	2.536,1
50. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—
60. Derivati di copertura	1.974,2	2.021,6	1.526,4
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.939,1	1.994,8	1.481,-
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	24,9	19,3	25,3
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—
80. Passività fiscali	725,1	703,2	739,4
<i>a) correnti</i>	316,8	283,5	318,6
<i>b) differite</i>	408,3	419,7	420,8
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—	—
100. Altre passività	911,3	1.310,1	1.114,5
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	560,1	881,5	798,3
110. Trattamento di fine rapporto del personale	24,9	26,1	30,4
120. Fondi per rischi ed oneri	156,2	158,8	157,4
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	156,2	158,8	157,4
130. Riserve tecniche	—	—	—
140. Riserve da valutazione	279,4	488,6	720,2
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—
170. Riserve	3.594,7	3.635,6	3.442,6
180. Sovrapprezzi di emissione	2.131,1	2.131,1	2.119,3
190. Capitale	409,5	409,5	408,8
200. Azioni proprie (-)	(213,8)	(15,3)	(0,4)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	113,-	111,3	104,2
220. Utile (Perdita) del periodo	784,4	640,5	710,4
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	60.052,3	58.605,6	56.971,3

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS - CONSOLIDATO (*)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2008	31 dicembre 2007	31 marzo 2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.924,3	1.282,8	1.706,2
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1419,1)	(940,9)	(1.255,-)
30. Margine di interesse	505,2	341,9	451,2
40. Commissioni attive	309,-	230,7	274,6
50. Commissioni passive	(36,4)	(23,6)	(34,5)
60. Commissioni nette	272,6	207,1	240,1
70. Dividendi e proventi simili	50,-	44,6	5,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	66,1	73,4	130,-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,2)	(8,7)	(1,8)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	191,1	171,1	175,-
<i>a) crediti</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>173,8</i>	<i>170,-</i>	<i>174,4</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>(0,2)</i>	<i>(0,1)</i>	—
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>16,9</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>
120. Margine di intermediazione	1.083,8	829,4	999,6
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(142,6)	(99,7)	(116,8)
<i>a) crediti</i>	<i>(139,1)</i>	<i>(95,6)</i>	<i>(117,4)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(4,2)</i>	<i>(4,2)</i>	—
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,7</i>	<i>0,1</i>	<i>0,6</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	—	—	—
140. Risultato netto della gestione finanziaria	941,2	729,7	882,8
150. Premi netti	—	—	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	—
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	941,2	729,7	882,8
180. Spese amministrative:	(379,6)	(246,4)	(294,1)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(197,8)</i>	<i>(127,6)</i>	<i>(153,7)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(181,8)</i>	<i>(118,8)</i>	<i>(140,4)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3,5)	(3,4)	(6,-)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7,9)	(5,2)	(7,2)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3,8)	(1,4)	(1,2)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—	—
220. Altri oneri/proventi di gestione	52,8	32,3	42,3
230. Costi operativi	(342,-)	(224,1)	(266,2)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	345,8	262,1	293,6
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	945,-	767,7	910,2
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(152,9)	(121,7)	(191,2)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	792,1	646,-	719,-
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) del periodo	792,1	646,-	719,-
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(7,7)	(5,5)	(8,6)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	784,4	640,5	710,4

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il totale della voce 90 Risultato dell'attività di coperture ed i differenziali *swaps* (43,6 milioni al 31 marzo 2008, 28,3 milioni al 31 dicembre 2007 e 42,2 milioni al 31 marzo 2007) della voce 80;
- il risultato dell'attività di negoziazione comprende la voce 80 (al netto dei differenziali *swaps*), la quota della voce 70 relativa al *trading* (rispettivamente 34,6, 32,9 e 1,9 milioni) e gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100;
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari a 16,1, 8,1 e 13,4 milioni che nettano i costi di struttura.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini